

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in in Digital and Public Humanities (FM11)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 16 giugno 2021

Ultima revisione: Giugno 2021

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Digital and Public Humanities, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Digital and Public Humanities

Classe: LM 43

Codice interno: FM11

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Ultima modifica all'Ordinamento: 2020

Composizione del Collegio didattico: <https://www.unive.it/data/38468/>

Gruppo AQ del corso di studio: <https://www.unive.it/pag/16321/>

Link alla pagina web del corso di studio: <https://www.unive.it/pag/38475/>

Link dove è reperibile il presente Regolamento: <https://www.unive.it/pag/38474/>

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

La laurea magistrale in Digital and Public Humanities propone un percorso multidisciplinare in una prospettiva di integrazione di saperi e nell'ottica della valorizzazione di competenze trasversali avanzate.

L'obiettivo è quello di formare esperti in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web, Esperti in gestione digitale di risorse culturali ed esperti in Public Humanities.

I laureati magistrali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale, degli istituti di cultura e centri specifici, quali l'editoria elettronica specializzata, la gestione, la presentazione e la valorizzazione di beni e risorse culturali e le attività legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks.

La formazione specifica che gli studenti potranno acquisire nel corso dei loro studi comprende, all'interno di un unico percorso formativo, i seguenti ambiti:

1. discipline informatiche - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: principi e linguaggi di programmazione; modellazione dei dati e progettazione di database multimediali; progettazione e realizzazione di applicazioni Web e gestione di interfacce; rappresentazione ed estrazione della conoscenza; produzione di applicazioni multimediali nel contesto dei beni culturali;
2. discipline linguistiche e letterarie - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: rappresentazione digitale di testi di natura umanistica; editoria digitale e problemi relativi all'edizione di testi, documenti e media diversi; acquisizione ed estrazione di informazione da corpora testuali;
3. discipline storiche, giuridiche, artistiche e archivistiche - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: public history, gestione della proprietà intellettuale in ambiente digitale; problematiche relative all'accesso aperto e all'accesso alla conoscenza sul piano normativo, digital art history, visual mapping di esposizioni d'arte, creazione di musei ed esposizioni virtuali, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale in archivi, biblioteche e musei;

4. affini/complementari - In particolare le attività formative intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: scienze sociali computazionali, pratiche di strategia aziendale, procedure di avvio d'impresa e autoimprenditorialità, acquisizione e elaborazione di corpora per la storia dell'arte contemporanea, filosofia del linguaggio.

Nel primo anno la formazione si concentra principalmente sull'acquisizione delle conoscenze dei primi due ambiti di apprendimento, nel secondo saranno trasmesse principalmente le attività formative degli altri due. Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Esperto in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura valorizza oggetti digitali ed è in grado di progettare interfacce usabili e architetture efficaci e di elaborarne adeguatamente i contenuti. E' in grado anche di usare tecniche adeguate per estrarre informazioni da raccolte di dati, anche di grandi dimensioni.

La figura professionale di Esperto in progettazione, produzione e valorizzazione di risorse Web:

- gestisce i problemi di creazione di contenuti per il Web sia nell'ambito della produzione di contenuti multimediali, sia in ambito comunicativo, anche attraverso l'utilizzo di social media;
- crea ambienti Web, destinati in particolare ad ospitare collezioni culturali, conoscendo le tecnologie necessarie all'implementazione di infrastrutture complesse nelle humanities e collaborando con lo sviluppatore Web;
- progetta interfacce usabili ed efficaci, conoscendo le principali teorie e metodologie dell'architettura dell'informazione nel Web;
- risolve le problematiche relative alla creazione e all'accesso aperto ai dati, tanto sul piano normativo, interagendo quindi con gli esperti di diritto, quanto su quello tecnologico, interagendo quindi con lo sviluppatore Web;
- applica tecniche automatiche di analisi computazionale per l'acquisizione di informazioni da dati sul Web.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- competenze avanzate nella progettazione e valutazione di usabilità e user experience, in particolare sul Web, assieme alla capacità di analisi di elementi informativi e funzionali;
- competenze avanzate nella produzione di contenuti sia testuali che multimediali variabili a seconda di medium e target;
- competenze avanzate nella valorizzazione del sapere (public humanities);
- competenze avanzate nella gestione di attività legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks (public humanities).

sbocchi occupazionali:

- organizzazioni, aziende ed enti che lavorano nel mondo della produzione e progettazione di contenuti per il Web;
- libera professione nel contesto della progettazione e produzione di risorse digitali, in particolare nell'ambito dei beni culturali e delle humanities.

Esperto in gestione digitale di risorse culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura conosce l'intero iter della valorizzazione di contenuti culturali. Le sue funzioni si espletano attraverso la metadattazione e la scelta delle infrastrutture più adeguate, attraverso l'acquisizione di informazioni ricavate dai dati, la disseminazione dei contenuti, in particolare sul Web, e infine la fruizione da parte dell'utente.

La figura professionale di Esperto in gestione digitale di risorse culturali:

- si occupa di editoria digitale;
- si occupa di metadattazione di oggetti digitali
- gestisce dati anche di grandi dimensioni
- organizza la conoscenza

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- competenze avanzate nell'ambito dell'editoria digitale: ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti editoriali;
- competenze avanzate nell'ambito della gestione digitale (creazione, preservazione, metadattazione, disseminazione e accesso) di risorse culturali (tanto nel settore pubblico quanto nel settore privato);
- competenze avanzate nell'uso dei vocabolari controllati per la descrizione del patrimonio culturale;
- competenze avanzate nella valorizzazione di collezioni documentarie;
- competenze avanzate nell'ideazione e produzione di risorse multimediali;
- competenze avanzate nella organizzazione, nella rappresentazione ed estrazione di conoscenza da dati e documenti posseduti da aziende, enti e istituzioni.

sbocchi occupazionali:

- aziende che operano nel settore dell'editoria digitale;
- enti che operano per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- organizzazioni, aziende ed enti che hanno necessità di comunicare contenuti tramite un sistema informativo;
- libera professione negli ambiti del trattamento e della valorizzazione di oggetti culturali.

Esperto in Public Humanities

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura si occupa della valorizzazione e della disseminazione di contenuti culturali anche sul Web e dell'accesso da parte dell'utente finale.

La figura professionale di Esperto in Public Humanities:

- si occupa della creazione e della diffusione di conoscenza all'interno di organizzazioni, aziende, enti e istituzioni pubbliche e private;
- è specializzata in ambienti digitali per la gestione e la pubblicazione di informazioni.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- competenze avanzate nella valorizzazione del sapere;
- competenze avanzate nella gestione di attività legate all'interazione con l'utenza attraverso social media e social networks;
- competenze avanzate nell'ideazione e produzione di risorse multimediali e culturali.

sbocchi occupazionali:

- Web agencies;
- enti che operano per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- libera professione nell'ambito del trattamento di oggetti culturali.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nelle classi L-1 Beni culturali; L-10 Lettere; L-15 Scienze del turismo; L-20 Scienze della comunicazione; L-31 Scienze e tecnologie informatiche e L-42 Storia, ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

INF/01 INFORMATICA;
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI;
MAT/01 LOGICA MATEMATICA;
SEC-S/01 STATISTICA;
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE;
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO;
L-ANT/02 STORIA GRECA;
L-ANT/03 STORIA ROMANA;
L-ANT/05 PAPIROLOGIA;
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA;
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA;
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE;
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA;
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA;
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE;
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA;
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA;
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA;
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA;
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA;
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA;
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA;
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA;
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA;
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE;
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA;
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA;
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI;
M-GGR/01 GEOGRAFIA;
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE;
M-STO/02 STORIA MODERNA;
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA;
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA;
M-STO/09 PALEOGRAFIA.

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline informatiche e umanistiche. La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 90/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Il corso è ad accesso programmato e richiede, oltre al possesso di specifici requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale, il superamento di una prova selettiva.

Per l'anno accademico 2021/2022 i posti disponibili sono: 50 Per la creazione della graduatoria utile ai fini dell'accesso al corso viene effettuata una prova scritta/orale che verifica le competenze delle discipline informatiche e umanistiche.

Link : <https://www.unive.it/pag/38464/> (modalità di ammissione al cds)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; Il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'e

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: inglese

Modi dell'erogazione della didattica: frontale, e learning, blended, come indicato nei sillabi dei corsi

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del calendario: periodi (corsi da 6 crediti) e semestri (corsi da 12

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso prevede un unico curriculum consultabile all'indirizzo web

www.unive.it/data/38419/

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: La pagina www.unive.it/data/38419/ riporta lo schema del piano di studio del corso, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei settori scientifico disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza e propedeuticità: Il CdS non ha obblighi di frequenza. Non sono previste propedeuticità.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale previa verifica del Collegio Didattico.

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Gli esami di profitto si svolgono in forma scritta e/o orale.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Appelli: I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella presentazione e discussione pubblica di una relazione scritta o di un'applicazione commentata, elaborata dallo studente sotto la guida del/i relatore/i e già svolta per oggetto un'attività di impostata nell'ambito dell'attività di tirocinio; la prova finale a ricerca e/o sviluppo nel settore delle digital e/o public humanities, con caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa.

La tesi e la discussione finale sono in lingua inglese. La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimali. La commissione può attribuire da 1 a 8 punti nella valutazione della tesi finale. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nel sito dell'Ateneo.

L'attribuzione della lode è a discrezione della Commissione. Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea <http://www.unive.it/pag/38412>

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.